

Gazzetta del Sud 22 Maggio 2008

Spacciatore vittorioso arrestato su ordine del gip di Messina

Dopo lo zio anche il nipote è finito in carcere con l'accusa di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. Donato Ballarò, 21 anni, di Vittoria, è stato raggiunto ieri mattina nella sua abitazione dagli agenti delle squadre mobili di Ragusa e Messina e dagli agenti del Commissariato di Vittoria, che gli hanno notificato l'ordine di custodia cautelare in carcere firmato dal gip di Messina Maria Eugenia Grimaldi.

Le indagini condotte dagli uomini della Mobile di Ragusa del Commissariato di Vittoria hanno consentito di appurare che i sei chili di hascisc sequestrati a Salvatore Ballarò, zio di Donato, il 22 febbraio scorso all'imbarcadere della Caronte, erano destinati proprio al giovane vittorioso, che, poi, avrebbe dovuto provvedere alla vendita nel territorio provinciale di Ragusa. Il trasporto da Milano dello stupefacente, secondo quanto appurato dagli investigatori, sarebbe stato richiesto proprio da Donato Ballarò allo zio. Solo che, una volta sceso dal traghetto, durante un controllo, i sei panetti di hascisc, nascosti in due valide all'interno del camion condotto da Salvatore Ballarò, sono stati scoperti e sequestrati. Salvatore Ballarò è tuttora detenuto a Messina.

Gli elementi raccolti durante le indagini a Vittoria hanno convinto la gip Grimaldi a firmare l'ordinanza di custodia cautelare. Donato Ballarò è stato prima condotto nel commissariato di Vittoria e poi tradotto nelle carceri di Ragusa, a disposizione della gip che ha firmato l'ordinanza e del pubblico ministero che ha coordinato le indagini. Il giovane vittorioso forse già oggi sarà sottoposto all'interrogatorio di garanzia.

Antonio Ingallina

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS